

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-08-2019

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	14/08/2019	14	<a href="#">Pericolo incendi: dal sindaco di Leonforte è arrivato un nuovo appello per i cittadini</a> <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	14/08/2019	24	<a href="#">Incendio a Monte Castellaccio</a> <i>S.m.</i>	4
SICILIA SIRACUSA	14/08/2019	21	<a href="#">NOTO Fiamme a S.Corrado, che paura</a> <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	14/08/2019	22	<a href="#">Grande rogo lungo la strada statale 387</a> <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	14/08/2019	42	<a href="#">Un'assemblea generale sulla prevenzione dei roghi</a> <i>Redazione</i>	7
UNIONE SARDA	14/08/2019	44	<a href="#">La Caletta, turisti in fuga dal fuoco</a> <i>Fabrizio Ungredda</i>	8
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	14/08/2019	16	<a href="#">Racalmuto, incendio devasta un deposito di balle di fieno</a> <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	14/08/2019	18	<a href="#">Frana sui binari Cambia il programma</a> <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	14/08/2019	24	<a href="#">L'incubo incendi non ha fine Sette Comuni sotto attacco</a> <i>Giuseppe Spallino</i>	12
NUOVA SARDEGNA	14/08/2019	41	<a href="#">Un rigagnolo sospetto nella spiaggia di Rena Maggiore</a> <i>Sebastiano Depperu</i>	13
NUOVA SARDEGNA	14/08/2019	41	<a href="#">L'estate infuocata dei barracelli</a> <i>Redazione</i>	14
SICILIA AGRIGENTO	14/08/2019	28	<a href="#">Disagi e alcuni danni per un incendio divampato Paura nelle palazzine tra le vie Dante e Manzoni</a> <i>Antonino Ravanà</i>	15
SICILIA AGRIGENTO	14/08/2019	29	<a href="#">Ferrovia dei Templi, frana sui binari: cancellati treni storici</a> <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	13/08/2019	1	<a href="#">Allerta Incendi Sardegna: alto rischio per le prossime ore</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	13/08/2019	1	<a href="#">Incendi Sardegna: fiamme alle porte di Cagliari, elicottero in azione. Nuovo rogo a Siniscola</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	13/08/2019	1	<a href="#">Incendi Sardegna: "Consegnati 24 mezzi a corpo forestale per rinnovo autoparco"</a> <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	13/08/2019	1	<a href="#">Incendi in Sardegna: 1000 ettari in fumo nel Nuorese</a> <i>Redazione</i>	20
ansa.it	13/08/2019	1	<a href="#">Allerta alto rischio roghi in Sardegna - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	21
cagliaripad.it	13/08/2019	1	<a href="#">Incendi, allarme massimo in Sardegna: allerta per mercoledì 14 agosto</a> <i>Redazione</i>	22
cagliaripad.it	13/08/2019	1	<a href="#">Fiamme a Santa Gilla, colonne di fumo visibili da Cagliari</a> <i>Redazione</i>	23
cagliaripad.it	13/08/2019	1	<a href="#">Maltempo, 24 ore di instabilità sulla Sardegna: piogge e temporali:</a> <i>Redazione</i>	24
repubblica.it	13/08/2019	1	<a href="#">I guardiani delle tartarughe: "In spiaggia notte e giorno per difendere il nido di Lucianona"</a> <i>Redazione</i>	25
repubblica.it	13/08/2019	1	<a href="#">Navi Ong, 500 migranti in mezzo al mare. Domani attese onde alte due metri, Open Arms: "Italia e Malta negano il riparo"</a> <i>Redazione</i>	27
blogsicilia.it	13/08/2019	1	<a href="#">Rischio idrogeologico, lavori di consolidamento nel centro abitato di Antillo (FOTO)</a> <i>Redazione</i>	28
livesicilia.it	13/08/2019	1	<a href="#">Incendi in provincia di Palermo I roghi minacciano le case</a> <i>Redazione</i>	29
messinaoggi.it	13/08/2019	1	<a href="#">Antillo, via libera al consolidamento del quartiere "Giorgina-Piano Calcaradella"</a> <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	30
unionesarda.it	13/08/2019	1	<a href="#">Bitti, i danni del rogo: in fumo mille ettari di pascolo e sughereta</a> <i>Redazione</i>	31
unionesarda.it	13/08/2019	1	<a href="#">La Sardegna devastata dai roghi, interventi da nord a sud</a> <i>Redazione</i>	32
meridionews.it	13/08/2019	1	<a href="#">Roghi in provincia, da Caccamo a San Cipirello - A prendere fuoco in tutti i casi piccole sterpaglie</a> <i>Redazione</i>	33

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-08-2019

palermo-24h.com	12/08/2019	1	<a href="#">Incendi, a fuoco promontorio sopra San Vito Lo Capo. Brucia anche un capannone di ortofrutta a Trapani</a> <i>Redazione</i>	34
palermo-24h.com	12/08/2019	1	<a href="#">Il miracolo dell'azienda ittica distrutta dal maltempo. Per non chiudere, i lavoratori rinunciano a 250 euro.</a> <i>Redazione</i>	35
SARDEGNAREPORTER.IT	13/08/2019	1	<a href="#">Riepilogo della giornata del 13 agosto sul fronte degli incendi</a> <i>Redazione</i>	36

"Necessario rispettare le ordinanze prefettizie e comunali per la pulizia delle campagne"

## **Pericolo incendi: dal sindaco di Leonforte è arrivato un nuovo appello per i cittadini**

*Le fiamme della scorsa settimana hanno richiesto un nutrito intervento sul territorio*

[Redazione]

"Necessario rispettare le ordinanze prefettizie e comunali per la pulizia delle campagne Pericolo incendi: dal sindaco di Leonforte è arrivato un nuovo appello per i cittadini Le fiamme della scorsa settimana hanno richiesto un nutrito intervento sul territorio LEONFORTE (EN) - L'incendio che la scorsa settimana ha duramente colpito il territorio ha riacceso i riflettori su una questione che, tragicamente, si ripresenta a ogni estate con grande prepotenza. Ci sono pochi dubbi sulla natura dolosa dei roghi, aiutati dalle temperature e dal vento forte, che hanno messo alla prova le forze dell'ordine e fatto molta paura ai cittadini. In un apposito post sulle proprie pagine social, il sindaco Antonio Licciardo è tornato sull'argomento e sulla necessità di sensibilizzare la popolazione sulla pulizia del territorio. 'Occorre rispettare - ha affermato - le ordinanze prefettizie e comunali che prevedono la pulizia obbligatoria delle campagne. Quando si entra in possesso di una campagna, lasciata magari in eredità, indipendentemente dal fatto che sia coltivata o meno, quella campagna va pulita. I proprietari dei terreni hanno inoltre l'obbligo di pulire i bordi delle proprie campagne in prossimità delle strade, ma spesso si vede il contrario". L'incendio della scorsa settimana ha intossicato anziani, giovani e vigili del fuoco, "finiti in ospedale - ha sottolineato il sindaco - non soltanto per i piromani, ma anche per l'incuria di campagne non pulite per l'inosservanza dei divieti da parte dei cittadini". Licciardo ha ringraziato l'impegno di Prefettura, Protezione civile provinciale e regionale per il coordinamento degli interventi in caso di incendio, così come i vigili del fuoco di Leonforte, Enna e Nicosia, il Comando provinciale dei Carabinieri e le stazioni dei Carabinieri di Assoro, Leonforte, Nissoria e Agira, il Corpo forestale, le squadre Sab, i volontari della Protezione civile di Assoro, Leonforte e Agira, il soccorso 118, la Polizia municipale di Assoro e l'Ufficio tecnico. Un supporto garantito al Comune in occasione dell'ultimo rogo e sempre in condizioni di difficoltà. Adesso l'obiettivo, per il Comune, è evitare che altri episodi del genere possano ripetersi. Lo si evince sempre dalle parole del sindaco: "Pensate a darci una mano - ha concluso il sindaco Licciardo rivolgendosi ai propri concittadini - facendo il vostro dovere, perché quando il fuoco arriva non è detto che sia sempre domabile". Antonio Licciardo -tit\_org-

## **Incendio a Monte Castellaccio**

[S.m.]

PATERNO à à s.m.) Hanno bruciato per oltre tré ore le pendici di Monte Castellaccio, piccolo rilievo montuoso, che si estende lungo il territorio compreso tra i centri di Paterno a Centuripe, fino ad affacciarsi sul fiume Simeto. Un rogo di vastissime proporzioni, per il quale non si esclude la matrice dolosa, che ha investito ettari di vegetazione e sterpaglie. Le operazioni di spegnimento operate dai vigili del fuoco di Paterno si sono prolungate fino alle 2 di notte. jgl? -tit\_org-

## **NOTO Fiamme a S.Corrado, che paura**

[Redazione]

NOTO Fianmieji. CorradOijchiep ' aura (o. g.) Pomeriggio di paura, lunedì, a San Corrado fuori le Mura, con le fiamme divampate all'ingresso di contrada Lenzavacche che hanno messo a repentaglio anche alcune abitazioni. Provvidenziale l'intervento dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale e della Protezione Civile cittadina. Solo danni alla vegetazione, ma resta la paura e la necessità di mettere un freno a quelli che potrebbero nascondere veri e propri atti contro il territorio. s;-tit\_org-

**Monserrato****Grande rogo lungo la strada statale 387***[Redazione]*

Ancora fiamme nelle campagne di Monserrato. Ieri l'ennesimo incendio è divampato nella località S'Ecca 'e s'Arena, tra le strade statali 554 e 387 del Parteolla. È stato accertato che il rogo è partito da alcune sterpaglie, in un terreno in cui si trovavano un deposito di attrezzi e un trattore, che sono andati a fuoco. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cagliari e alcuni mezzi della Protezione civile, allertati dalle segnalazioni di diversi automobiliisti di passaggio nella strada per Dolianova: erano preoccupati per la colonna di fumo, visibile dai paesi dell'hinterland cagliaritano. Dopo aver spento l'incendio e bonificato l'area devastata dalle fiamme, i Vigili del fuoco dovranno fare luce sull'origine del rogo. Da capire soprattutto se c'è un collegamento con gli altri casi che si sono verificati di recente nella stessa zona nelle campagne del paese: dopo gli episodi nella località Terr'e Teula e vicino al Policlinico, due giorni fa le fiamme avevano divorato alcuni ettari di sterpaglie in un terreno vicino alla statale 387. Anche in quel caso era andata distrutta un'azienda agricola, che conteneva attrezzi da lavoro, (f. l.) RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org-

**Planargia. Donato a Modolo un nuovo mezzo**

## **Un'assemblea generale sulla prevenzione dei roghi**

[Redazione]

Planargia. Donato a Modolo un nuovo mezzo Un'assemblea generale sulla prevenzione dei roghi Un Consiglio comunale straordinario, svolto a Modolo, ma con tutti i sindaci della Planargia e gli operatori del sistema territoriale di protezione civile e ai Sindaci del territorio. Un'Assemblea convocata dopo la consegna del nuovo pickup Ford Ranger 2.2 con modulo antincendio, verricello e impianto di aspirazione, donato alla compagnia barracellare del paese in sostituzione di quello rubato e dato alle fiamme circa due mesi fa. Al Consiglio ha partecipato anche l'assessore regionale all'Ambiente Gianni Lampis, il consigliere regionale (nonché sindaco di Nughedu Santa Vittoria) Francesco Mura, i sindaci di Bosa Piero Franco Casula e di Magomadas Emanuele Cauli, le compagnie barracellari del territorio ed i rappresentanti delle Forze dell'Ordine. L'assessore Lampis ha ricordato, tra le altre cose, l'importanza della prevenzione degli incendi, con progetti mirati nelle scuole, ma soprattutto il grande impegno profuso dai circa settemila uomini e donne mobilitati anche quest'anno per la campagna antincendi. Siamo davvero grati alla Regione per il grande sostegno dimostrato in un momento che ha scosso tutta la nostra comunità - ha sottolineato il sindaco di Modolo Ornar Hassan - Trovarsi nel pieno della stagione estiva senza un mezzo per monitorare il territorio e prevenire eventuali disastri ambientali, è stato un rischio. Per fortuna l'istituzione regionale ha compreso il nostro enorme disagio e ci ha sostenuto, n.) RIPRODUZIONE RISERVATA IL CONSIGLIO L'Assemblea civica straordinaria svolta a Modolo -tit\_org- Un assemblea generale sulla prevenzione dei roghi

Siniscola. Pomeriggio di paura nel centro balneare: mezzi aerei a Monte Longu

## La Caletta, turisti in fuga dal fuoco

A Bitti visita dell'assessore Lampis: chiesto lo stato di emergenza

[Fabrizio Ungredda]

Siniscola. Pomeriggio di paura nel centro balneare: mezzi aerei a Monte Longu La Caletta, turisti in fuga dal fuoco A Bitti visita dell'assessore Lampis: chiesto lo stato di emergenza L'emergenza incendi non conosce confini. Dopo il terribile rogo divampato lunedì pomeriggio nelle campagne di Bitti e spento ieri mattina da mezzi aerei e squadre a terra, nel pomeriggio le fiamme hanno aggredito l'ingresso di La Caletta. Villeggianti in fuga, alcune case evacuate, panico e nuova grande mobilitazione dell'apparato antincendio. L'emergenza a La Caletta è scattata mentre l'assessore regionale all'Ambiente, Gianni Lampis, entrava nel municipio di Bitti dove la giunta Ciccolini aveva appena adottato la delibera per il riconoscimento dello stato di emergenza. Turisti in fuga Imponente il dispiegamento di forze alle porte di La Caletta, per un incendio divampato a ridosso della provinciale che collega la frazione siniscalese a Posada. Le fiamme, partite dal bordo della strada e alimentate dal maestrale, in pochi minuti si sono propagate nelle campagne vicine, indirizzandosi verso le pendici di Monte Longu. L'allarme è scattato intorno alle 16. Centinaia di turisti, spaventati dal pericolo e presi dal terrore, sono scappati via per mettersi al sicuro. Giovane ferita Una giovane turista in sella a una moto, a causa della ressa che si è creata, è stata urtata inavvertitamente da un'auto che l'ha scaraventata a terra. Soccorso dai presenti e poi caricata su un'ambulanza del 118, è stata quindi trasportata all'ospedale San Francesco di Nuoro per accertamenti. Fortunatamente non avrebbe subito lesioni gravi. Intanto, a Monte Longu, nei primi minuti, si sono schierati gli uomini dell'apparato antincendi, che hanno operato per fronteggiare le fiamme e cercare di circoscrivere il fronte del fuoco. Per precauzione sono state evacuate una decina di abitazioni, nella zona più alta di La Caletta. L'incendio infatti ha preso la direzione dell'abitato per poi ripiegare, a causa del vento, verso Monte Longu. Sul posto oltre a tre squadre di vigili del fuoco, gli uomini di Forestas, del Corpo forestale, i barracelli e diversi altri gruppi della Protezione civile. Sono intervenuti anche i carabinieri e gli agenti del commissariato di polizia, per regolare il traffico e consentire le operazioni di spegnimento in una condizione di maggiore sicurezza. A causa delle forti folate di vento, è stato chiesto l'intervento di tre elicotteri e di un Canadair, che hanno operato decine di lanci. Velivoli e squadre a terra hanno lottato per fronteggiare l'emergenza e solo dopo circa due ore di intenso lavoro il fronte del fuoco è stato bloccato e sono iniziate le operazioni di bonifica. Danni a Bitti A Bitti si sono concluse ieri a mezzogiorno le operazioni di bonifica della vasta area bruciata lunedì pomeriggio. Secondo le stime del Corpo forestale sono andati in fumo 430 ettari di pascoli e sugherete. Ieri hanno operato due Canadair e un elicottero, accanto alle squadre a terra. Il rogo ha devastato le campagne attorno a Tiddiriche, dove peraltro i piromani erano entrati in azione il giorno prima. In quel caso il fuoco era stato circoscritto in fretta. Lunedì, invece, si è scatenato l'inferno fino alle zone di San Matteo e Sa Barracca. Sui cicli e a terra grande lo spiegamento di forze: cinque elicotteri, più il Super Puma e quattro Canadair hanno dato supporto a una imponente mobilitazione di uomini. Accanto a tutte le forze della Protezione civile e dell'antincendio in prima linea anche quattro squadre dei vigili del fuoco e molti allevatori che con i trattori hanno realizzato fasce tagliafuoco per impedire l'avanzata delle fiamme. Carabinieri e polizia hanno regolato la viabilità. Sul posto il sindaco Giuseppe Ciccolini e l'assessore all'Agricoltura Peppe Pala a lavorare nel campo base della Protezione civile che ha rifocillato gli operatori e presidiato per tutta la notte l'area incenerita dove al buio sono divampati altri cinque incendi, uno dei quali più insidioso. Sopralluogo L'assessore Lampis ha espresso vicinanza istituzionale e assieme a sindaco e Giunta ha fatto un sopralluogo nell'area colpita per vedere i danni ad aziende, pascoli e sugherete. La Lega ha presentato una proposta diretta all'istituzione di una unità organizzativa dedicata alla stima dei danni causati dagli incendi e alla previsione di un fondo speciale per imprese e Comuni colpiti, ha annunciato il consigliere regionale Pierluigi Saiu. Fabrizio Ungredda RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLARME Le fiamme sono divampate eri pomeriggio alle porte di La Caletta (nella foto di F. U.); sopra, Gianni Lampis, 31 anni, assessore regionale all'Ambiente -tit\_org-

## **Racalmuto, incendio devasta un deposito di balle di fieno**

[Redazione]

Il rogo è doloso. Indagini dei carabinieri. È successo in contrada Castelluccio RACALMUTO. Il fuoco ha inghiottito tutte le balle di fieno - diverse centinaia - e ha devastato il fabbricato all'interno del quale erano custodite. È stata una notte d'inferno, quella fra lunedì e ieri, in contrada Castelluccio alla periferia di Racalmuto. I vigili del fuoco del distaccamento di Canicattì hanno dovuto lavorare per oltre quattro ore prima di riuscire ad avere ragione sulle fiamme e prima di mettere tutto in sicurezza. Delle indagini si stanno occupando i carabinieri della locale stazione. L'Sos è stato raccolto, durante la notte, dalla centrale operativa dei vigili del fuoco di Agrigento. Pompieri che, nelle ultime settimane, faticano e non poco a far fronte alle centinaia e centinaia di richieste di intervento per incendi. Uomini che, alla sala operativa, devono rapidamente - stabilire la priorità d'intervento per la prima squadra che si rende disponibile. In contrada Castelluccio, alla periferia di Racalmuto, si sono dunque precipitati i vigili del fuoco del distaccamento di Canicattì. Idranti alla mano i pompieri, pienamente consapevoli del fatto che riuscire ad avere la meglio su un incendio fieno non è semplicissimo, hanno lottato per quattro ore prima di riuscire a spegnere il rogo e prima di riuscire a mettere in sicurezza il fabbricato. Delle centinaia di balle di fieno non è rimasto molto però. Le fiamme hanno, di fatto, letteralmente inghiottito ogni cosa. Soltanto dopo che lo stabile è stato messo in sicurezza, i pompieri - assieme ai militari dell'Arma della stazione di Racalmuto - si sono occupati della cosiddetta verifica tecnica: l'ispezione ed accertamenti per stabilire la natura dell'incendio. Non è stato trovato nulla, tanto almeno ieri veniva ufficializzato. L'ipotesi investigativa privilegiata, trattandosi di balle di fieno, è però quella dolosa. La struttura è risultata essere di proprietà di un imprenditore agricolo. E proprio quest'ultimo verrà verosimilmente sentito dai carabinieri che dovranno cercare di fare chiarezza. In attesa che venga depositata la perizia tecnica dei vigili del fuoco, che stabilirà la natura dell'incendio, ieri, si parlava di "cause ancora in corso d'accertamento". Ci vorrà del tempo, inevitabilmente, per fare chiarezza. Sia nella notte fra lunedì e ieri, che nella stessa giornata di ieri, sono state decine e decine le richieste di aiuto giunte alla sala operativa dei vigili del fuoco. Un rogo di sterpaglie, sviluppatosi nella tarda mattinata di ieri, ha fatto temere il peggio tra le vie Dante e Manzoni di Agrigento. E questo perché erano presenti quattro bombole del gas. Tempestivo e provvidenziale è stato l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco e corpo Forestale, tutti allertati dagli abitanti della zona. (\*CR\*) Vigili del fuoco. Al lavoro diverse squadre -tit\_org-

**TRENI STORICI****Frana sui binari Cambia il programma***[Redazione]*

TRENI STORICI Il programma di agosto di alcuni treni storici della Fondazione FS sulla ferrovia dei templi, subiranno delle modifiche a causa di una frana caduta sui binari in prossimità della stazione di Porto Empedocle che rende indisponibile l'infrastruttura ferroviaria. In particolare, i treni di venerdì 16 e domenica 18 agosto, sono stati cancellati. Per giorno 17 agosto, il treno in partenza alle 16 da Agrigento Centrale, farà capolinea a Tempio di Vulcano, dove saranno organizzate le attività di Slow Food, mentre il treno in partenza alle 20.50 da Agrigento Centrale, diretto a Porto Empedocle Centrale sarà sostituito con bus. I treni del 24 e del 31 agosto in partenza da Agrigento Centrale alle 16.00 faranno capolinea a Tempio di Vulcano. Invariato il programma degli eventi previsti al parco ferroviario di Porto Empedocle. I sistemi di vendita di Trenitalia saranno aggiornati con l'offerta di trasporto alternativa. Per maggiori informazioni e assistenza si può chiamare il numero 313.8719696. CANOE\*) -tit\_org-

**La provincia brucia****L'incubo incendi non ha fine Sette Comuni sotto attacco***Ore di apprensione per alcune case lambite dal fuoco Paura a Baucina, Casteldaccia, Misilmeri e San Cipirello**[Giuseppe Spallino]*

La provincia brucia L'incubo incendi non ha fine Sette Comuni sotto attacco Ore di apprensione per alcune case lambite dal fuoco Paura a Baucina, Casteldaccia, Misilmeri e San Cipirello Giuseppe Spallino Sono dolosi gli incendi che hanno devastato decine di ettari di boschi intorno a Palermo. E mentre la magistratura e le forze dell'ordine continuano a indagare per scoprire gli incendiari che hanno devastato la provincia continuano a divampare altri roghi. Le squadre dei vigili del fuoco e della forestale sono state impegnate per spegnere i focolai che hanno minacciato le abitazioni a Misilmeri, Baucina, Casteldaccia e San Cipirello. Per tutta la notte le squadre antincendio sono intervenute a Caccamo, sopra Monte San Calogero: le fiamme sono state spente all'alba. Nelle Madonie le fiamme sono divampate in contrada Paratore nel territorio comunale di Castelbuono. A bruciare la vegetazione ai lati di un tratto della strada statale 286. Il rapido intervento di una squadra dell'antincendio ha permesso di estinguere le fiamme rapidamente scongiurando la propagazione delle stesse nella fitta vegetazione presente in quella zona. Sono stati solo principi di incendio quelli che hanno colpito Cefalù. È probabile che abbia influito l'eco mediatica della condanna a sei anni di reclusione, ridotta a tre in appello, nei confronti di Antonino Fertitta, un carrozziere di 38 anni, indicato dagli investigatori come l'incendiario che la notte tra il 5 e il 4 agosto 2017 avrebbe appiccato una serie di incendi in contrada Fera. Il territorio di Monreale rimane quello che è stato più devastato dall'ondata di incendi di questa estate, tanto che nei giorni scorsi il sindaco Alberto Arcidiacono ha chiesto alla Regione lo stato di calamità per le aree interessate e pene severe per i piromani. A dare un'ulteriore conferma dei danni subiti è Filippo Principato, dirigente generale del Corpo forestale della Regione Sicilia. Gli incendi a Monreale e San Martino delle Scale - afferma - sono certamente dolosi. Sono stati trovati quattro punti di fuoco distanti tra loro. È quanto meno sospetto che attorno a Palermo, nello stesso momento, siano divampati gli incendi. Alla luce di quanto stiamo accertando, pare possa esserci stata una regia. A fargli eco è Toto Cordaro, assessore regionale all'Ambiente. Sessanta ettari di terreno, due case e un numero ancora imprecisato di auto - dichiara - è il primo bilancio dei danni causati dagli incendi che hanno accerchiato Monreale e che hanno portato allo sgombero temporaneo di 70 persone, le quali, in parte, sono già rientrate nelle proprie abitazioni. Mentre sono ancora in corso di accertamento i danni riportati dal patrimonio boschivo, che ha colpito in modo rilevante la zona di Monte Caputo. (\*GIUSP\*) Gli altri roghi Minacciata l'area di Monte San Calogero Fiamme a Castelbuono, Cefalù e Caccamo -tit\_org-incubo incendi non ha fine Sette Comuni sotto attacco

## Un rigagnolo sospetto nella spiaggia di Rena Majore

[Sebastiano Depperu]

di Sebastiano Depperu AGLIENTU Acque sospette nella spiaggia di Rena Majore, È la segnalazione che arriva dall'associazione "Basta una busta" nella propria pagina di Facebook. Una segnalazione corredata da foto putto sto eloquenti: Oggi ci troviamo nella spiaggia di Rena Majore nel comune di Aglientu. Quello che si può vedere all'orizzonte è un insieme di dune che fanno parte del Sic (Sito d'Importanza Comunitaria). Avvicinandosi man mano alla zona sabbiosa, si può vedere una sorta di faglia. Questa un tempo era una strada che è stata portata via da un'alluvione verificatasi qual- che anno fa. Ma, al di là della descrizione del paesaggio, quello che preoccupa è un particolare: ai piedi della strada crollata scorre un piccolo rigagnolo d'acqua che, man mano va a scomparire nella sabbia. Questo corso d'acqua - denuncia ancora il gruppo "Basta una busta" - è il risultato di una grossa perdita nella tubazione che dal depuratore di Rena Majore va al mare. Comprensibile la preoccupazione di tanti utenti che frequentano la spiaggia di Aglientu. Una rapida ricerca produce però risultati piuttosto tranquillizzanti. Il depuratore di cui si parla è di competenza di Abbanoa e il rigagnolo si formerebbe avalle dell'impianto che ripulisce le acque reflue. Si tratterebbe, dunque, di acque depurate anche se chi vi transita vicino parla di odori sgradevoli. Questi liquami scorrono 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno, sotto il naso e gli occhi di tutti. Perché il naso? Perché avvicinandosi a questo fiumiciattolo si può annusare l'aroma stantio delle acque reflue urbane del paese turistico del quale prende il nome la spiaggia, denuncia ancora la pagina Facebook. "Basta una busta" è nata per iniziativa di un gruppo di studenti universitari che tengono all'ambiente e vogliono fare il possibile per salvaguardarlo. -tit\_org-

## L'estate infuocata dei barracelli

[Redazione]

Cesiate infuocata dei barracelli Loiri Porto San Paolo, un'altra stagione in trincea nello spegnimento degli incendi. Indagini su Zappa di Tiziana SimulaLOIRI PORTO SAN PAOLO Le fiamme hanno minacciato spesso il territorio in questa bollente estate dove le temperature sono schizzate oltre i quaranta gradi. Numerosi i principi di incendio immediatamente domati, sei, da giugno a oggi, i roghi più prepotenti e pericolosi che hanno mobilitato la macchina antincendio al completo con squadre a terra ed elicotteri, tutti concentrati nella stessa località, Zappali!. L'ultimo la settimana scorsa. Incendi sui quali è in corso un'attività d'indagine da parte degli investigatori del Corpo forestale: sarebbero stati trovati anche degli inneschi a conferma dell'origine dolosa. Ma sempre, in tutti i casi, le fiamme sono state fronteggiate con velocità e competenza, congiurando tragiche conseguenze. In prima linea, loro, i barracelli, presidio sul territorio di Loiri Porto San Paolo, ai quali va il merito-riconosciuto e rimarcato dallo stesso sindaco Francesco Lai - di intervenire in maniera puntuale alla vista del primo focolaio, grazie al quotidiano controllo e pattugliamento del territorio. Trenta uominitutto, coordinati dal capitano Massimo Bonacossa, di cui nove impegnati nel servizio antincendio. Ogni giorno stanno vedetta dalle 10 del mattino alle sei di sera e anche oltre in giornate di maggiore rischio, con gli occhi sempre spalancati per intercettare eventuali focolai, pronti a intervenire sulle fiamme in qualsiasi momento. Non è mai successo nulla di grave perché nel 90 % dei casi sono intervenuti in prima battuta - commenta il sindaco - Il presidio dell'uomo è necessario e loro lo fanno con grande organizzazione, in raccordo con i vigili del fuoco e la Forestale. Svolgono un servizio fondamentale perché attraverso l'attività di controllo quotidiana riusciamo a vigilare sul territorio, anche perché sono posizionati nei punti di avvistamento e questo consente di intervenire in maniera tempestiva. Sono molto soddisfatto per il grande lavoro che stanno facendo. Come ogni anno, la compagnia barracellare ha firmato il protocollo con la Regione e la Forestale, Operano in coordinamento con la stazione di Padru, comandata da Gerolamo Di Pellegrini, con il quale si sono tenuti incontri operativi prima dell'inizio delle attività. La squadra antincendio dei barracelli vanta ormai un'esperienza trentennale spiega Massimo Bonacossa -. E composta da persone determinate che sanno come e dove aggredire le fiamme, come superare gli ostacoli che impediscono l'accesso alle aree colpite perché conoscono tutto il territorio e non si scoraggiano di fronte ad una recinzione di filo spinato. C'è una stretta collaborazione tra i barracelli di Loiri e Padru con il corpo Forestale - aggiunge il comandante Di Pellegrini La loro presenza oltre che dal punto di vista repressivo, è fondamentale per la prevenzione. -tit\_org-estate infuocata dei barracelli

## **Disagi e alcuni danni per un incendio divampato Paura nelle palazzine tra le vie Dante e Manzoni**

[Antonino Ravanà]

Fiamme altissime, a minacciare le abitazioni ai piani bassi, fumo visibile a chilometri di distanza, e tanta tanta paura. Tutto quanto per un incendio divampato in alcuni terreni, ieri all'ora di pranzo, nella zona a valle tra le vie Dante e Manzoni, precisamente a ridosso delle vie Della Pace e Solferino. L'inferno di fuoco è scoppiato poco dopo le 13. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, il rogo potrebbe essere di natura dolosa, appiccato forse in più punti da qualche piromane. In pochi attimi la sterpaglia ha iniziato a bruciare, e le fiamme si sono estese. Una densa coltre di fumo si è spinta fino a raggiungere la centralissima via Manzoni, riducendo la visibilità agli automobilisti, creando qualche disagio alla circolazione, e non solo. Ad un certo punto il fumo ha invaso, addirittura, la zona alta della città, rendendo l'aria irrespirabile dalle parti di Porta di Ponte, via Atenea, e l'area attorno alla stazione ferroviaria. L'incendio, dopo avere carbonizzato un vasto terreno di erba secca, alberi, fichi d'india, e altra ve- ANTONINO RAVANÀ getazione, si è propagato fino a raggiungere i piani bassi di due vicine palazzine. I proprietari di due abitazioni hanno riportato lievi danni a verande e balconi. Si è temuto il peggio per la presenza di alcune bombole del gas. Decine le telefonate di cittadini allarmati giunte al numero di emergenza. Ad evitare possibili deflagrazioni l'intervento provvidenziale e tempestivo dei Vigili del fuoco di Agrigento, e del personale della Forestale. Soltanto dopo circa due ore, è stata completata l'opera di spegnimento da parte degli uomini antincendio, e la situazione è ritornata alla normalità, anche se resta un vasta estesa di bruciato, e diversi tronchi di albero "scheletrici" ancora ieri sera fumanti. -tit\_org-

## **Ferrovia dei Templi, frana sui binari: cancellati treni storici**

[Redazione]

PORTO EMPEDOCLE f.d.m.) Modifiche al programma di agosto di alcuni treni storici di Fondazione FS sulla ferrovia dei templi. Una frana caduta sui binari in prossimità della stazione di Porto Empedocle rende infatti indisponibile l'infrastruttura ferroviaria. Nel dettaglio: i treni 96794/96795 96796/96797 di venerdì 16 e domenica 18 agosto sono cancellati; il treno 96720/96721 di sabato 17 agosto in partenza alle 16.00 da Agrigento Centrale farà capolinea a Tempio di Vulcano -tit\_org-



## Allerta Incendi Sardegna: alto rischio per le prossime ore

[Redazione]

Confermata anche per mercoledì 14 agosto allerta della Protezione civile regionale per alto rischio di incendi in Sardegna. L'avviso mantiene il codice arancione in quasi tutta l'isola, ad eccezione del Logudoro e una parte della costa dell'Ogliastra (codice giallo). Il pericolo di roghi, dove sarà necessario l'intervento della flotta aerea, è legato alla rotazione dei venti con l'ingresso da già oggi del maestrale che soffierà sino a ferragosto con raffiche di circa 40-50 chilometri all'ora. Previsto un calo delle temperature di almeno 10 gradi.

## **Incendi Sardegna: fiamme alle porte di Cagliari, elicottero in azione. Nuovo rogo a Siniscola**

[Redazione]

Il vento di maestrale sta alimentando gli incendi in Sardegna. Un vasto rogo è divampato nel primo pomeriggio alle porte di Cagliari, nella zona compresa tra Santa Gilla e Sa Illetta. Una fitta coltre di fumo si è sollevata in cielo, ben visibile anche dalla zona del porto in pieno centro cittadino. Sul posto stanno operando tre squadre dei vigili del fuoco del Comando provinciale, intervenuti anche gli agenti della polizia municipale per eventuali problemi di viabilità. In azione anche un elicottero della flotta regionale. Sono invece tre i mezzi aerei che stanno lavorando insieme alle squadre a terra impegnate a domare incendio scoppiato a Siniscola, nel Nuorese. In fiamme pascoli incolti e macchia.

## **Incendi Sardegna: "Consegnati 24 mezzi a corpo forestale per rinnovo autoparco"**

*La regione Sardegna ha consegnato ai vertici del Corpo forestale e di Vigilanza ambientale un'ulteriore flotta di 24 mezzi "pick-up full back"*

[Redazione]

Abbiamo provveduto ad implementare il parco mezzi del sistema antincendio regionale per rendere ancora più efficace il servizio di pronto intervento dedicato sia alle emergenze idrogeologiche sia a quelle relative allo spegnimento degli incendi rurali. Lo ha detto assessore regionale dell'Ambiente, Gianni Lampis, in occasione della consegna ai vertici del Corpo forestale e di Vigilanza ambientale di un'ulteriore flotta di 24 mezzi pick-up full back, avvenuta questa mattina nella stazione forestale a Macchiareddu. Il Corpo Forestale, da sempre attento ed in prima linea per la tutela dell'ambiente ha aggiunto assessore Lampis attraverso l'acquisizione di mezzi con impatto ambientale bassissimo e in linea con la normativa antinquinamento Euro 6, contribuirà in maniera sostanziale alla riduzione delle emissioni inquinanti, in particolare per quanto riguarda le emissioni di particolato e di ossidi di azoto. Dal 2018, il parco automezzi del Corpo forestale è stato implementato con la consegna di 11 pick-up Ford Ranger, dotati di modulo Aib e centralina oleodinamica per interventi connessi al rischio idrogeologico. Un'ulteriore stock di 34 mezzi pick-up full back verrà consegnato in due prossime occasioni: 27 a novembre e 7 entro marzo 2020. Nell'accordo quadro è prevista anche la possibilità di acquistare ulteriori 34 automezzi.

## Incendi in Sardegna: 1000 ettari in fumo nel Nuorese

[Redazione]

Circa 1000 ettari di terreno sono andati distrutti nell'incendio che si è sviluppato nelle campagne di Bitti, nel Nuorese: il fronte di fuoco si è anche avvicinato al centro abitato. In località Tiddiriche hanno operato nella serata di ieri 5 elicotteri, il Super Puma e 4 Canadair. Due aerei sono tornati questa mattina insieme ad un elicottero della flotta regionale, ma attualmente la situazione è sotto controllo e si sta procedendo alle bonifiche.

## **Allerta alto rischio roghi in Sardegna - Cronaca - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - CAGLIARI, 13 AGO - Confermata anche per mercoledì 14 agosto l'allerta della Protezione civile regionale per alto rischio di incendi in Sardegna. L'avviso mantiene il codice arancione in quasi tutta l'Isola, ad eccezione del Logudoro e una parte della costa dell'Ogliastra (codice giallo). Il pericolo di roghi, dove sarà necessario l'intervento della flotta aerea, è legato alla rotazione dei venti con l'ingresso già oggi del maestrale che soffierà sino a ferragosto con raffiche di circa 40-50 chilometri all'ora. Previsto un calo delle temperature di almeno 10 gradi.

## **Incendi, allarme massimo in Sardegna: allerta per mercoledì 14 agosto**

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-13 Agosto 2019[incendi-fiamme-nella-valle-della-luna-santa-teresa]  
[FB\_IMG\_1565705564439-213x300]Cresce il pericolo incendi in Sardegna, dove la forte ventilazione da nord e le temperature alte favoriscono gli incendi. Nella giornata di mercoledì 14 agosto, la Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta arancione su quasi tutto il territorio regionale per il rischio incendi.

## **Fiamme a Santa Gilla, colonne di fumo visibili da Cagliari**

*[Redazione]*

DaRedazione Cagliaripad-13 Agosto 2019 Un incendio si è sviluppato nella zona di Santa Gilla e sul posto stannooperando diversi mezzi a terra e un elicottero del corpo forestale.La colonna di fumo è ben visibile in tutta la città di Cagliari.Sul posto stanno operando anche i mezzi a terra della protezione civile e delcorpo forestale.

**Maltempo, 24 ore di instabilità sulla Sardegna: piogge e temporali:**

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-13 Agosto 2019[temporale-in-gallura-strade-allagate-e-disagi-a-porto-rotondo] La situazione prevede il rafforzamento dei venti occidentali al suolo e l'aumento dell'instabilità con venti da sud-ovest in quota, pertanto nelle prossime 12/24 ore potranno verificarsi locali piogge e isolati temporali su tutta la Sardegna. Queste le previsioni di Antonio Mura, esperto meteorologo cagliaritano. Le previsioni vedono la possibilità di piogge o piovachi e temporali, specialmente vicino alle aree montuose.



## I guardiani delle tartarughe: "In spiaggia notte e giorno per difendere il nido di Lucianona"

[Redazione]

IL CHIASSO delle note sconnesse dal karaoke di un hotel a pochi metri dalla spiaggia arriva fino a qui, a due passi dalla tavola scura del mare. Tra l'imboccatura del porto di Pesaro e le pendici del monte San Bartolo, Luciana ha scelto di deporre le sue uova. Non la aspettava nessuno, perché è la prima volta che una tartaruga Caretta caretta si spinge così a nord per scavare un nido. Che ora è recintato da due rettangoli concentrici di nastro bianco e rosso, sembra che siano al lavoro i Ris, invece è qualcosa che sta nascendo. In centinaia si alternano per presidiare il nido 24 ore su 24. Si sono mobilitati oltre cento volontari e una città, che ha adottato i suoi futuri piccoli. Sorvegliano h24 la tranquillità delle uova di tartaruga più coccolate dell'Adriatico, presi dal fascino della natura selvaggia che ha fatto irruzione in un angolo, nemmeno il più tranquillo, di una riviera ancora accesa dalla febbre d'agosto. Andrea Gentiletti, della Tecnoservice, addetto alla pulizia del lido, durante il suo turno alle cinque di mattina del 30 luglio ha visto la tartaruga sollevarsi e tornare verso il mare. Sulla sabbia erano ancora le tracce del suo "piastrone", addome scolpito, dove si era fermata a scavare la buca per deporre le uova. Gentiletti ha chiamato subito la Capitaneria di porto e già nella prima mattinata sul posto è arrivato Sauro Pari, direttore della Fondazione Cetacea di Riccione, che ora presidia il nido: "Andrea è stato molto intelligente, si è reso conto che era un evento eccezionale racconta Pari ha riconosciuto il luogo in cui si era fermata Luciana e lo ha delimitato con due racchette da spiaggia. E ha chiamato subito la Capitaneria". In questi casi, unico comportamento utile è tenersi il più possibile alla larga: "La tartaruga sa benissimo da sola cosa deve fare - spiega Alessandro Lucchetti, biologo marino del Cnr di Ancona e coordinatore del progetto Tartalife più lontani si sta, meno fastidio si dà, e meglio è. Qualsiasi tentativo di interferire la può scoraggiare, farle invertire la rotta senza depositare le uova. Come è accaduto in passato, anche non lontano da queste spiagge. Se invece appare ferita, allora bisogna avvertire le autorità competenti". Di lì a poco, infatti, sarebbero sciamati verso la battaglia i bagnanti, turisti e pesaresi che risiedono nei palazzi, hotel e residence affacciati sulla Baia Flaminia. La Caretta caretta è una specie definita vulnerabile, anche se il pericolo per la sua estinzione si è ridimensionato, soprattutto per la sensibilizzazione degli abitanti e delle istituzioni nei luoghi dove nidifica e vive. Anche dei pescatori. Seduto su una delle sedie di plastica sotto la tenda, il direttore di Fondazione cetacea dal 2 luglio passa tutte le notti qui, assieme a cinque o sei volontari. Gestisce un 'ospedale delle tartarughe', racconta di aver liberato in mare quasi 700 tartarughe in 12 anni, da Goro a San Benedetto del Tronto, rimaste impigliate nelle reti a strascico dei pescherecci, ferite o sorprese dagli shock termici della bora, intossicate da indigestioni di plastica. Un'occasione del genere, però, non gli era mai capitata: "In effetti si tratta di un evento eccezionale conferma Lucchetti perché nell'Adriatico c'è un'altissima presenza di tartarughe, ma i siti di nidificazione sono concentrati nella parte orientale del Mediterraneo, Grecia e Turchia, oppure a Linosa, Lampedusa, in Calabria o sulle coste meridionali della Sicilia. Negli ultimi anni stiamo notando però che molti esemplari svernano più a nord. Forse perché la temperatura delle acque è aumentata. Qui trovano spiagge adatte alla nidificazione, quindi in futuro dovremo aspettarci che eventi come questo avvengano più spesso". Sauro Pari, direttore della Fondazione Cetacea di Riccione. La "Lucianona", come qualcuno la chiama, è lunga circa 80 centimetri, stimata dalle foto scattate da chi l'ha vista. E dovrebbe avere una trentina d'anni. Sauro Pari, come un innamorato, ha gli occhi fissi in direzione del mare. Attende che Luciana torni: "La deposizione delle uova non avviene sempre in un'unica volta spiega le Caretta caretta possono tornare nello stesso luogo, di solito avviene entro quindici giorni". Ogni ora e mezza due volontari si allontanano per controllare tutto il tratto di spiaggia libera, meno di un chilometro tra il monte e la foce del Foglia. Elena Rivali, di Milano, studia Biologia marina ad Ancona e fa il suo tirocinio a Fondazione cetacea. Parte con una torcia a luce rossa assieme al fidanzato Agostino. Sperano di imbattersi in Luciana che riemerge dalla notte ciaspolando sulla sabbia rischiarata dalle luci di un ristorante e un piccolo parco giochi. In quel caso, dovranno proteggere la sua privacy

perché possa terminare in tutta tranquillità quello che ha cominciato: "L'altra notte ho sentito delle grida continue. Pare che siano corso a vedere. Pensavo che dei turisti avessero visto Luciana e la stessero disturbando. Invece erano solo quattro russi ubriachi". A "battezzare" così Luciana è stato il sindaco di Pesaro, Matteo Ricci, in onore di Pavarotti. Il tenore possedeva una villa prestigiosa proprio qualche centinaio di metri più in alto, sul monte. Lo stesso Comune, sottolinea Pari, si è attivato da subito, fornendo il materiale necessario ai volontari, compresa la tenda della Protezione civile con le brandine per riposarsi. Sono 112 in tutto le persone che si sono messe a disposizione per sorvegliare il nido. A ogni ora del giorno e della notte c'è un presidio, assicurato dai volontari di Sea Shepherd, Wwf, Legambiente, Enpa, Protezione civile e Croce rossa. Ma ci sono anche diversi volenterosi accorsi qui come privati cittadini. Claudio Bordoni scherza, dice che lo manda in pensione. Infatti è pensionato, ex insegnante di Scienze alle superiori, ritaglia dai giornali gli articoli su Natura e conservazione animale. Anche lui è qui per il primo turno di notte. Eleonora invece è molto più giovane, viene da Fano e di lavoro restaura opere d'arte. Dovrebbe staccare alle 22 ma si attarda a chiacchierare: "Starei qui anche tutta la notte", dice sorridendo. Il buio è calato da un pezzo, le nuvole nascondono il cielo delle stelle cadenti di agosto. Gli occhi di tutti sono rivolti in basso, al recinto di un metro per un metro che segna il limite da non valicare. Lì sotto, la natura fa il suo corso. Turisti e curiosi si affacciano, accendono la torcia del cellulare. Rimangono incantati per alcuni istanti da una tartaruga di polistirolo e resina, messa lì come attrazione, che cattura l'attenzione dei bambini: sembra proprio vera, soprattutto al buio. Di fronte ai cartelli divulgativi sulle tartarughe di mare, Sauro Pari risponde alle domande di genitori e bambini. Alle 22 una coppia si avvicina: "Siamo del turno delle dieci", dice Giovanna. È un insegnante di Economia aziendale a Ragioneria, arriva accompagnata dal marito Marcello. Abitano a pochi passi, non fanno parte di associazioni, "la nostra sensibilità è vicina alla Lipu" dice la prof. Staranno qui fino all'una di notte, quando altri prenderanno il loro posto. "L'incubazione dura dai 45 ai 60 giorni dice Pari significa che potrebbero nascere dalla seconda metà di settembre all'inizio di ottobre. Noi saremo qui a presidiare fino ad allora. Ce ne accorgeremo perché la schiusa è preannunciata da una depressione nella sabbia, quando le uova si rompono. In quelle ore chiederemo di spegnere i fari e i lampioni sulla strada qui davanti, perché i piccoli si orientano con la luce". Il mare di notte è un grande specchio che riflette le stelle e la Luna. Per essere sicuri che prendano la direzione giusta, gli costruiranno una via obbligata verso acqua e studieranno le correnti della baia. Un sub potrebbe precederle con un faro, per guidarle in mare aperto. "La maggior parte delle volte la schiusa avviene di notte, e saremo pronti con delle telecamere a infrarossi per seguire l'evento" spiega la studentessa di Biologia marina ma può capitare anche di giorno". Dovesse succedere, per fortuna non troveranno la folla dei bagnanti agostani. Anche

e se nemmeno il baccano delle ferie estive, la mitraglia del karaoke o le intemperanze di turisti hanno spaventato Luciana, 15 giorni fa. Forse perché è approdata che già alba schiariva il cielo. Sauro Pari si alza e comincia il suo giro lungo la sabbia bagnata da onde senza forza, piatte dall'afa. I quindici giorni scadevano oggi. Forse Luciana non tornerà. Ora non resta che aspettare che i suoi piccoli facciano il percorso inverso, sbuchino dalla sabbia e prendano la via del mare. Chissà se qualcuna di loro tornerà qui, tra qualche anno, per chiudere il cerchio.

## Navi Ong, 500 migranti in mezzo al mare. Domani attese onde alte due metri, Open Arms: "Italia e Malta negano il riparo"

*Il comandante della nave ha chiesto all'Ambasciata spagnola a Malta di dare asilo ai 31 minorenni a bordo*

[Redazione]

Al dodicesimo giorno di stand by nel Mediterraneo, la Open Arms con le sue 151 persone a bordo, da domani dovrà fare i conti con il maltempo in arrivo. "Dal pomeriggio sono previste onde di oltre due metri - dice il fondatore della Ong spagnola Oscar Camps - e sia Italia che Malta hanno negato alla Open Arms l'ingresso nelle loro acque territoriali per ripararsi". La situazione a bordo comincia a farsi estremamente delicata, anche dal punto di vista igienico-sanitario. Nelle prossime ore è atteso l'arrivo dell'altra imbarcazione della Ong spagnola, il veliero Astral, che porterà sostegno e rifornimenti ma non basta. Ieri il comandante della nave Marc Reig ha sollecitato l'ambasciata di Spagna a Malta perchè dia l'asilo ai 31 minori presenti a bordo che hanno diritto ad essere subito sbarcati e non possono essere respinti. La Ong spagnola scrive: " Dodicesimo giorno, l'abbandono. Centocinquantuno persone invisibili stanno resistendo in coperta sull'Open Arms. Ma ogni giorno che passa è sempre più difficile. E' infame il silenzio dell'Europa". Con quelle a bordo della Ocean Viking, la nave di Sos Mediterranée e Msf, sono 501 le persone soccorse da navi umanitarie che attendono un porto sicuro dove sbarcare mentre continuano senza sosta, dalla Sicilia alla Calabria e alla Puglia gli arrivi di decine di migranti che riescono tranquillamente ad arrivare a terra e vengono presi in carica dai centri di accoglienza. L'Europa non si è ancora fatta carico di una trattativa ufficiale per provare a trovare una soluzione condivisa perchè nessuno degli Stati di bandiera della due navi, Spagna e Norvegia, lo ha ufficialmente chiesto. Resta in piedi solo la lettera scritta dal presidente del parlamento europeo David Sassoli che la scorsa settimana ha sollecitato la Commissione a trovare una soluzione.

## Rischio idrogeologico, lavori di consolidamento nel centro abitato di Antillo (FOTO)

[Redazione]

Si attendeva da oltre quindici anni, ad Antillo, il consolidamento del quartiere Giorgina-Piano Calcaradella, nella parte a valle del piccolo Comunemessinese. La Struttura contro il dissesto idrogeologico guidata dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e diretta da Maurizio Croce ha programmato un intervento che restituirà piena fruibilità alla zona che ha una classificazione R4 ossia a rischio idrogeologico molto elevato, e che è soggetta a frane che hanno causato, negli anni, cedimenti di fabbricati e di infrastrutture secondarie. È stata infatti pubblicata la gara da un milione e seicentomila euro per l'affidamento dei lavori che prevedono la realizzazione di sistemi di regolazione idraulica e di canalizzazione, e di due paratie, una a monte dell'alunghezza di 175 metri e una nella parte bassa di 125 metri. L'opera, una volta eseguita, consentirà di rafforzare ancor di più la sicurezza della parte alta di Antillo, sede della Chiesa di Santa Maria della Provvidenza, della casa comunale e di diversi edifici. Dissesto idrogeologico, finanziata la messa in sicurezza del centro urbano di Prizzi Dissesto idrogeologico, parte la messa in sicurezza dell'abitato di Sant'Angelo Muxaro Dissesto idrogeologico, oltre 100 mila euro per fermare la frana di Tripi Dissesto idrogeologico, la Regione mette in sicurezza la Sp2 a Limina, nel Messinese Dissesto idrogeologico, dopo 20 anni verrà messa in sicurezza strada rurale a Canicattì (FOTO)

## **Incendi in provincia di Palermo I roghi minacciano le case**

*[Redazione]*

PALERMO - Diversi incendi sono divampati in provincia di Palermo. Le squadre dei vigili del fuoco e della forestale sono impegnate per spegnere roghi che minacciano abitazioni a Misilmeri, Baucina, Casteldaccia e San Cipirello. Per tutta la notte le squadre antincendio sono intervenute a Caccamo, sopra Monte San Calogero: le fiamme sono state spente all'alba. (ANSA).

## Antillo, via libera al consolidamento del quartiere "Giorgina-Piano Calcaradella"

[Dbd Group - [www.dbdgroup.it](http://www.dbdgroup.it)]

Si attendeva da oltre quindici anni, ad Antillo, il consolidamento del quartiere Giorgina-Piano Calcaradella, nella parte a valle del piccolo centro messinese. La struttura contro il dissesto idrogeologico ha programmato un intervento che restituir  piena fruibilit  alla zona che ha una classificazione R4 ossia a rischio idrogeologico molto elevato, e che   soggetta a frane che hanno causato, negli anni, cedimenti di fabbricati e di infrastrutture secondarie. E stata pubblicata la gara, da un milione e seicentomila euro, per affidamento dei lavori che prevedono la realizzazione di sistemi di regimazione idraulica e di canalizzazione, e di due paratie, una a monte della lunghezza di 175 metri e una nella parte bassa di 125 metri. opera, una volta eseguita, consentir  di rafforzare ancor di pi  la sicurezza della parte alta di Antillo, sede della Chiesa di Santa Maria della Provvidenza, della casa comunale e di diversi edifici.

# w p d e v a r \_ c o m m e n t \_ 1       s p a n , # w p d e v a r \_ c o m m e n t \_ 1

iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterGoogle+Pinterest

**Bitti, i danni del rogo: in fumo mille ettari di pascolo e sughereta**

*Bitti, i danni del rogo: in fumo mille ettari di pascolo e sughereta. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Circa mille ettari di sughereta e pascolo sono andati in fumo ieri nel vasto incendio scoppiato ieri nelle campagne di Bitti. Le fiamme si sono pericolosamente avvicinate al centro abitato. Per domarle hanno operato ben cinque elicotteri, più il Super Puma e quattro Canadair. Questa mattina altri due aerei sono tornati in azione con un elicottero della flotta regionale per spegnere gli ultimi focolai. La situazione ora è sotto controllo, e inizia la conta dei danni. Che sono ingenti. Sugli incendi questa mattina è intervenuto il consigliere regionale della Lega Pierluigi Saiu: "Gli incendi che hanno colpito l'Isola non solo hanno bruciato ettari di territorio, hanno causato milioni di euro di danni alle aziende e ai comuni, in particolare in provincia di Nuoro e in Ogliastra", ha dichiarato. Per poi lanciare la sua proposta al consiglio regionale: "Istituire una unità organizzativa dedicata alla stima dei danni causati dagli incendi e alla previsione di un fondo speciale per imprese e comuni colpiti. Bisogna poi incentivare le imprese a dotarsi di adeguata attrezzatura antincendio". Un pacchetto di misure che "va discusso subito", incalza Saiu. "Allevatori e imprenditori agricoli non possono aspettare, dobbiamo occuparci subito delle aziende in difficoltà predisponendo i provvedimenti che chiedono i comuni e le imprese colpite dai roghi". (Unioneonline/L) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## La Sardegna devastata dai roghi, interventi da nord a sud

*La Sardegna devastata dai roghi, interventi da nord a sud. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Sardegna in fiamme con una lunga scia di incendi che si sono registrati nella giornata di oggi in varie località del territorio regionale. Interessate tutte le province. A Bitti, in località Tiddiriche, invece, si sono concluse le attività di bonifica per il rogo che si è sviluppato ieri. A Calangianus l'avanzare delle fiamme ha richiesto l'intervento di un elicottero del Corpo forestale dalla base di Alà dei Sardi. In fumo circa un ettaro di macchia mediterranea. Due gli elicotteri e un canadair in azione nell'area di Siniscola, mentre a terra operavano il Corpo forestale di Lula insieme alle squadre di Forestas, una di volontari della Protezione civile e una dei Vigili del fuoco. L'incendio ha bruciato circa cinque ettari di aree urbanizzate. Le attività si sono concluse solo in serata. Emergenza anche a Cagliari, in località Bagni Giorgino, con l'arrivo di un elicottero dalla base di Pula; e a Gesturi con l'intervento di due elicotteri del Corpo forestale. E ancora a Bonorva e a Teulada. Infine, a Torpè un rogo è scoppiato questa sera e le operazioni di spegnimento risultano in corso. (Unioneonline/s.s.) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248



## **Roghi in provincia, da Caccamo a San Cipirello - A prendere fuoco in tutti i casi piccole sterpaglie**

[Redazione]

## **Incendi, a fuoco promontorio sopra San Vito Lo Capo. Brucia anche un capannone di ortofrutta a Trapani**

*Ancora allarme incendi in provincia di Trapani. Diversi i roghi divampati nel territorio. Le squadre di soccorso e i canadair sono al lavoro nel tentativo*

*[Redazione]*

Ancora allarme incendi in provincia di Trapani. Diversi i roghi divampati nel territorio. Le squadre di soccorso e i canadair sono al lavoro nel tentativo di circoscrivere le fiamme. Leggi originale Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, privo di intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer

## **Il miracolo dell'azienda ittica distrutta dal maltempo. Per non chiudere, i lavoratori rinunciano a 250 euro.**

*Ristrutturazione aziendale. La storica azienda di itticoltura Acqua Azzurra di Pachino, distrutta dal maltempo che lo scorso febbraio ha devastato il*

*[Redazione]*

Ristrutturazione aziendale. La storica azienda di itticoltura Acqua Azzurra di Pachino, distrutta dal maltempo che lo scorso febbraio ha devastato il Sud-Est della Sicilia, non chiuderà. Ma, anche grazie al sacrificio dei lavoratori, continuerà a operare. Leggi originale Il miracolo dell'azienda ittica distrutta dal maltempo. Per non chiudere, i lavoratori rinunciano a 250 euro. Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, privo di intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer

## Riepilogo della giornata del 13 agosto sul fronte degli incendi

*Breve riepilogo sulla giornata del 14 agosto sul fronte degli incendi. Alcune info sulle zone colpite e gli interventi del corpo forestale.*

[Redazione]

In data odierna si segnalano 9 incendi che hanno richiesto l'intervento del mezzo aereo del Corpo forestale: 1 Bonifica incendio del giorno precedente agro del comune di Bitti località Tiddiriche, dove è intervenuto un elicottero proveniente dalla base elicotteri del Corpo forestale di Farcana più due Canadair provenienti dall'aeroporto Militare di Alghero. Le operazioni di bonifica sono state dirette dal Corpo forestale coadiuvata da squadre di Forestas e una squadra di volontari di protezione civile, per un totale di 124 unità in due giorni di intervento. incendio ha bruciato circa 500 ettari bosco di sughera. Le operazioni di spegnimento si sono concluse alle ore 10:10 2 Incendio in agro del comune di Calangianus località Cant. Ra Larai, dove è intervenuto 1 elicottero del Corpo forestale proveniente dalla base elicotteri di Ala dei Sardi. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di Calangianus coadiuvata da 2 squadre di Forestas. incendio ha bruciato circa 1 ettaro di macchia mediterranea. Le operazioni di spegnimento si sono concluse alle ore 10:22 3- Incendio in agro del comune di Siniscola località Paule e Mare, dove sono intervenuti due elicotteri del Corpo forestale provenienti dalla base elicotteri di Ala dei Sardi Farcana e Anela più un Canadair provenienti dall'aeroporto Militare di Alghero. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di LULA coadiuvata da 2 squadre di Forestas, 1 squadra di volontari di protezione civile e 1 squadra di VVF. incendio ha bruciato circa 5 ettari di aree urbanizzate. Le operazioni di spegnimento si sono concluse alle ore 19:48 4- Incendio in agro del comune di Cagliari località Bagni Giorgino, dove è intervenuto 1 elicottero del Corpo forestale proveniente dalla base elicotteri di Pula. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di Cagliari coadiuvata da 1 squadra di volontari di protezione civile e 1 squadra di VVF. incendio ha bruciato circa 2 ettari di aree con presenza acqua limitrofe. Le operazioni di spegnimento si sono concluse alle ore 19:04 5- Incendio in agro del comune di BITTI località TRIDDICHE, dove è intervenuto 1 elicottero del Corpo forestale proveniente dalla base elicotteri di Sorgono. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di Bitti coadiuvata da 1 squadra di Forestas. incendio ha bruciato aree già percorse dall'incendio del giorno precedente. Le operazioni di spegnimento si sono concluse alle ore 17:55 6- Incendio in agro del comune di Gesturi località Gesturi, dove sono intervenuti due elicotteri del Corpo forestale provenienti dalla base elicotteri di Villasalto, Fenosu. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di BARUMINI coadiuvata da 3 squadre di Forestas. incendio ha bruciato circa 3,5 ettari di pascoli nudi. Le operazioni di spegnimento si sono concluse alle ore 19:57 7- Incendio in agro del comune di BONORVA località SAMBINZOS, dove è intervenuto 1 elicottero del Corpo forestale proveniente dalla base elicotteri di BOSA. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di Bonorva coadiuvata da 3 squadre di Forestas. incendio ha bruciato circa 4 ettari di pascoli nudi. Le operazioni di spegnimento si sono concluse alle ore 19:50 8- Incendio in agro del comune di Teulada località N. Ghe di Riu Perdosu, dove è intervenuto 1 elicottero del Corpo forestale proveniente dalla base elicotteri di PULA. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di Teulada. Le operazioni di spegnimento sono appena iniziate 9- Incendio in agro del comune di Torpè località Couli li Oschiri, dove è intervenuto 1 elicottero del Corpo forestale proveniente dalla base elicotteri di Farcana. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di coadiuvata da Lula. Le operazioni di spegnimento sono appena iniziate